

Carissimi sacerdoti, religiosi, consacrati, responsabili di comunità di fedeli,

la Conferenza Episcopale Italiana, in concomitanza con la Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale che si terrà il prossimo 18 novembre, ha indetto una giornata di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

Desidero invitarvi ad unirvi in questa preghiera e ad aprire i cuori e le menti su questo dolore, che tanto ferisce l'umanità e noi come Chiesa, e ad impegnarci sempre più perché i nostri ambienti siano luoghi in cui i piccoli e i deboli vengano protetti da ogni forma di abuso e chiunque si occupi di essi sia formato adeguatamente e abbia raggiunto una sana maturazione personale.

Un tale percorso rientra pienamente nell'esperienza sinodale, che abbiamo da poco intrapreso, come indica lo stesso documento preparatorio quando, tra i drammi che interpellano oggi la Chiesa, inserisce quello dell'abuso: «Non possiamo però nasconderci che la Chiesa stessa deve affrontare la mancanza di fede e la corruzione anche al suo interno. In particolare non possiamo dimenticare la sofferenza vissuta da minori e persone vulnerabili “a causa di abusi sessuali, di potere e di coscienza commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate”. Siamo continuamente interpellati “come Popolo di Dio a farci carico del dolore dei nostri fratelli feriti nella carne e nello spirito”: per troppo tempo quello delle vittime è stato un grido che la Chiesa non ha saputo ascoltare a sufficienza. Si tratta di ferite profonde, che difficilmente si rimarginano, per le quali non si chiederà mai abbastanza perdono e che costituiscono ostacoli, talvolta imponenti, a procedere nella direzione del “camminare insieme”».

Nella nostra Chiesa, come richiesto dal Papa e dalle linee guida della CEI, abbiamo anche noi istituito il Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili che ha il compito della formazione in questo ambito e dell'ascolto di eventuali segnalazioni di casi di abuso e di persone che ne sono state vittime. In attesa di approfondire la conoscenza e l'utilizzo di questo servizio vi invito a cercare maggiori informazioni nel sito web della Diocesi e direttamente dal referente per concordare percorsi formativi o altri tipi di intervento.

Vi invito dunque a condividere con i vostri fedeli questo impegno della Chiesa e ad animare la preghiera perché da essa sia suscitato tra noi un fermento di maggiore sensibilità e corresponsabilità nella protezione dei più fragili, di guarigione interiore e di rispetto per ogni persona.

In allegato alla presente troverete un dépliant, in cui il Servizio nazionale della CEI per la protezione dei minori illustra il significato della giornata di preghiera, una preghiera più lunga e delle tracce di preghiera dei fedeli che potranno essere proposte sia il 18 novembre, durante le celebrazioni o i momenti di preghiera, che Domenica 21, solennità di Cristo Re. La preghiera potrà essere introdotta da una presentazione che sia attenta alla composizione e alla sensibilità dell'uditorio.

La concomitanza con le giornate di sensibilizzazione per il sostentamento del clero e quella mondiale dedicata alle claustrali non sono in contraddizione con queste intenzioni proprio per il loro riferimento alle necessità e alla formazione dei nostri sacerdoti e alla preghiera della Chiesa di cui le claustrali sono il cuore orante.

Certo della vostra attenzione su questi temi e della vostra collaborazione, vi benedico di cuore insieme a tutti i fedeli affidati alle vostre cure pastorali.

*Nicosia 13 novembre 2021*

✠ Salvatore Muratore

Vescovo

(lettera condivisa nella Metropolia)